

COMUNE DI BRENDOLA
Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato

RS

Relazione sintetica di progetto

Elaborati adeguati per la Conferenza di Servizi di approvazione del PAT
(ai sensi del VI comma dell'art. 15 della L.r. 11/2004)

Il Sindaco
Renato Ceron

L'Ass.re Urbanistica, Ed. Privata
Bruno Beltrame

Il Segretario Comunale
Massimiliano Spagnuolo

Il Responsabile Area Tecnica
Alberto Rancan

Provincia di Vicenza
Settore Urbanistica
U.C. Pianificazione
Roberto Josè Bavaresco



Il Progettista
Fernando Lucato

AUA ARCHITETTI URBANISTI ASSOCIATI
Strada Postumia, 139 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.535837 Fax. 0444.535860 - info@auaproject.com
Coll. Loris Dalla Costa, Elena Marzari

Analisi Agronomiche e Ambientali
Lisanna Peserico

LANDLAB 36050 - QUINTO VIC.NO (VI)
Via Quintarello, 12/A - info@landlab.net
studio associato Tel. 0444 357929 Fax 0444 357937
Coll. Sonia Bagnara

Analisi Geologiche
Roberto Rech

STUDIO RECH Progettazione Geologica, Idrogeologica,
Idraulica, Geotecnica e Geofisica
Strada di Saviabona, 331 - 36100 Vicenza
Tel 0444-506101 Fax. 0444 - 506566 studiorech@tin.it
Coll. Federico Bertoldo

Informatizzazione
Realizzazione GIS con **Intergraph GeoMedia**
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it

Marzo 2013

Comune di Brendola



P.A.T.
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



Relazione sintetica
di progetto

marzo 2013

<i>Cod. comm.</i>	<i>Nome file</i>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	<i>Estensori</i>	<i>Ver</i>	<i>App</i>
BRN_01_PT	BRN_01_PR_RS_Relazione_sintetica	02	28.03.2013	LDC	LDC	FL
<i>Progetto</i>						
PAT e VAS, Comune di Brendola						

Versione: approvazione marzo 2013

adeguate a:

indicazioni di mitigazione stabilite in sede di Rapporto Ambientale
parere del Genio Civile prot. 173972 del 12.04.2012
parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. 5492 del 30.03.2012
incontro di co-pianificazione con Provincia di Vicenza del 24.07.2012
parere preliminare Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza del 03.08.2012

parere Commissione regionale VAS n. 11 del 26.02.2013
parere Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica n. 01 del 18.03.2013
e osservazioni come da parere VTP

Cod. comm.	Nome file	Rev	Data	Estensori	Ver	App
BRN_01_PT	BRN_01_PR_RS_Relazione_sintetica	02	28.03.2013	LDC	LDC	FL
						
Progetto						
PAT e VAS, Comune di Brendola						

IL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Inquadramento Territoriale

Il territorio comunale di Brendola è localizzato nella parte nord-occidentale dei Monti Berici, lungo il corridoio multimodale Vicenza-Verona. Si configura come un territorio caratterizzato dalle propaggini dei monti Berici e da porzioni pianeggianti della pianura vicentina. Il comune si estende per una superficie di 25,2 kmq. La popolazione residente al 31 dicembre 2009 risulta di 6.649 abitanti.

Brendola confina con i comuni di Altavilla Vicentina, Arcugnano, Zovencedo, Grancona, Sarego, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore .

In rapporto agli Enti sovraordinati il comune appartiene all'Ulss n. 5 Ovest Vicentino¹, al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, all'AATO della Valle del Chiampo mentre i principali servizi pubblici sono forniti da Acque del Chiampo (servizio idrico integrato), Agno Chiampo Ambiente (rifiuti), Pasubio Gruoup srl (gas metano).

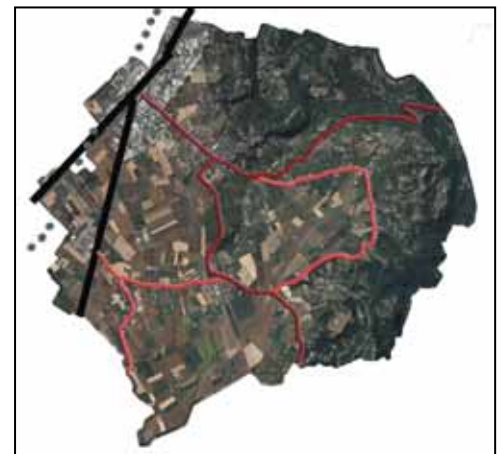


Sistema infrastrutturale

Il sistema infrastrutturale di Brendola è caratterizzato dalla presenza delle infrastrutture, in prevalenza appartenenti al fascio del corridoio multimodale Vicenza-Verona (coincidente con il corridoio europeo V):

In particolare le infrastrutture che interessano il territorio di Brendola sono:

- *ferrovia Milano-Venezia* con fermate a Montebello Vic.no e Altavilla vic.na alla quale si sommerà la linea ad alta capacità;
- *autostrada A4 Milano-Venezia* con casello di Montecchio Maggiore alla quale si aggiungeranno le Tangenziali Venete (interessanti il territorio comunale) e l'innesto della Pedemontana in corrispondenza del nuovo casello Montecchio Montebello;
- *SP 500 "Lonigo"* che costituisce il collegamento tra il nodo delle Alte (SP 246, SR 11, casello autostradale), Lonigo e i territori a sud dei Berici;
- *SP 12 "Bocca d'Ascesa"* che collega la SP 500 "Lonigo" con la SP 8 "Berico Euganea" attraverso Brendola, Vo e i comuni di Grancona, S. Germano e Orgiano;
- *SP 129 Perarolo* di collegamento tra Brendola e la SP 19 Dorsale dei Berici a Perarolo;
- *rete locale di viabilità di collegamento interno* (via Palladio, via Canova, anello vie Carbonara-Dante-Monterosso-Foscolo).



¹ I comuni afferenti all'Ulss n. 5 Ovest Vicentino sono: Alonte, Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Gambellara, Grancona, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sarego, Trissino, Valdagno, Zermeghedo

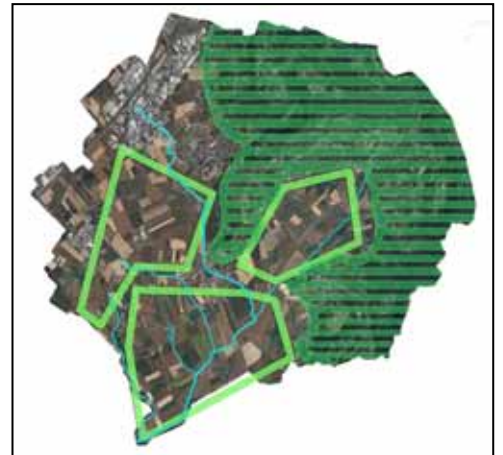
Sistema ambientale

Il sistema ambientale del territorio agricolo si può suddividere in

- il *sistema ambientale collinare*, che occupa la porzione orientale del territorio comunale costituito dai Colli Berici (IT3220037)² con le pendici boscate, valli e vallecole, aree terrazzate, sistema delle contrade e la rete dei percorsi e sentieri collinari
- il *sistema ambientale di pianura* caratterizzato dalla presenza di attività agricole, dalla significativa presenza di tracce di sistemazioni agrarie tradizionali (fossati, alberature interpoderali, filari, baulature e scoline) dalla fitta maglia idrografica e dalla vegetazione ripariale di molti fossati, dalle polle di risorgiva si può distinguere in tre settori:
 - Palù di Brendola
 - Pianura di Casavalle
 - Pianura di Arcomagna-Pila

Il *sistema idrografico* di Brendola è composto da risorgive, rogge, aree umide, scoline e dai seguenti principali corsi d'Acqua:

- Fiumicello Brendola che attraversa da nord a sud il territorio comunale;
- Roggia Risarola che nasce dalle risorgive a nord di Ca' Nova e si immette nel fiumicello Brendola;
- Rio Rondola (o roggia S. Gomeo), che nasce a sud-ovest di Ca' Nova e segna per un lungo tratto il confine con il comune di Sarego;
- Rio Anguissolo che nasce dalle risorgive della pianura a sud di contrà Casetta;
- Scolo/Roggia Degora che attraversa tutta la conca della pianura di Brendola fino al fiumicello Brendola.



² Il SIC si estende per 879,11 ettari nel territorio comunale di Brendola.

Sistema insediativo

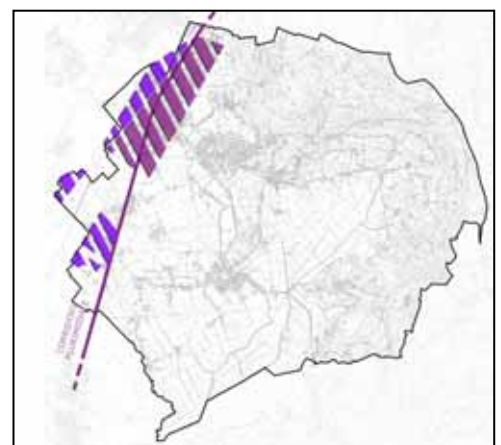
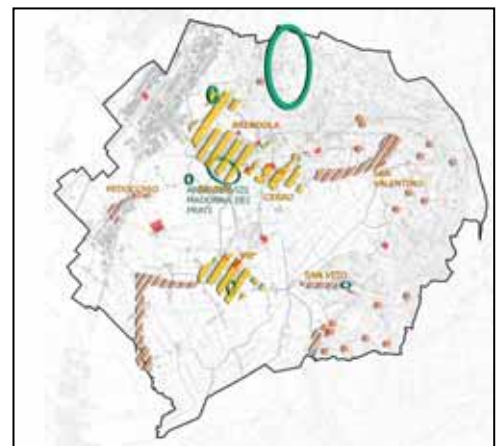
La configurazione e l'assetto odierno del comune di Brendola è frutto di un'espansione urbanistica avvenuta prevalentemente a partire dal secondo dopoguerra connotata nei seguenti ambiti:

- *Settore nord ovest*, delimitato dalla SP 500 (segno di demarcazione storica) caratterizzato dalle principali infrastrutture viarie di rango nazionale (autostrada, ferrovia...) lungo le quali si sono attestate le attività economiche configurando una sorta di "città lineare" (corridoio plurimodale – strada mercato).
- *Settore di pianura compreso tra la SP 500 e la collina*: comprende i due principali centri residenziali (Brendola e Vò di Brendola) oltre al nucleo di Pedocchio e il filamento insediativo di contrà Casetta-Canova, immersi nella campagna in gran parte integra.
- *Settore di collina* a sua volta distinguibile in due porzioni: una fascia (all'incirca fino alla quota 230m) caratterizzata da un sistema insediativo diffuso (San Vito, Cà Vecchie, Molino, Corte Grande e Corte Piccola, San Valentino, Marzari, Costa, Gazzolo ecc.), spesso di antica origine e di notevole valore architettonico, che va tutelato e valorizzato tenendo nella giusta considerazione le esigenze dei residenti; una fascia superiore, in gran parte boscata, connessa alla pianura tramite varchi e vallecole, che costituisce un complesso ed importante sistema ecologico da tutelare e proteggere.



Partendo dall'analisi dei segni storici e dalla lettura sintetica dei caratteri insediativi sopra evidenziati, si possono precisare i seguenti sistemi:

- a) il **sistema residenziale di Brendola**: è formato dai due centri principali di costituiti dall'insieme di Brendola-Cerro-Revese-Valle Scarantello e dal nucleo di Vo', dalle frazioni collinari (in particolare S. Valentino, Costa, Goia, S. Vito,), dalle numerose contrade sulle pendici dei Berici, da alcuni nuclei residenziali nel territorio di pianura (Pedocchio, Ca' Nova, Casetta) connotati da un assetto insediativo piuttosto compatto che ha permesso di salvaguardare ampi spazi di territorio agricolo integro, soprattutto nelle aree di pianura.
- b) il **sistema produttivo**: è rappresentato dalle zone artigianali-industriali attestate lungo la SP 500 con l'addensamento in corrispondenza del nodo autostradale del casello di Montecchio Maggiore (che è localizzato prevalentemente in territorio di Brendola). Le previsioni produttive del vigente PRG consolidano il sistema produttivo a nord della SP 500. Sono inoltre presenti alcune attività produttive in prossimità di nuclei residenziali



La pianificazione territoriale

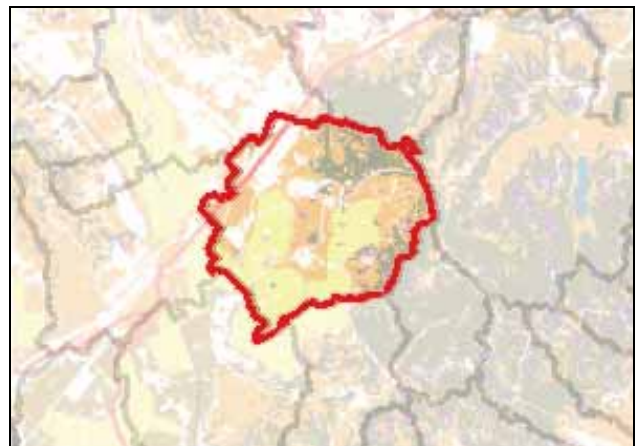
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

In applicazione della LR 11/04 la Regione Veneto ha adottato il Documento Preliminare del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e con Del. GRV n. 372 del 17.02.2009 è stato adottato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Di seguito sono riportati (fonte: tavola 10 "sistema degli obiettivi di progetto") i temi e gli obiettivi strategici definiti dal Piano regionale, Per ogni tema sono inoltre definiti degli obiettivi operativi. Sono poi riportati gli estratti delle tavole più significative per il territorio di Brendola

TEMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Uso del suolo	Razionalizzare l'utilizzo della risorsa suolo Adattare l'uso del suolo in funzione dei cambiamenti climatici in corso Gestione del rapporto urbano/rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità Preservare la qualità e quantità della risorsa idrica
Biodiversità	Assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche Salvaguardare la continuità ecosistemica Favorire la multifunzionalità dell'agricoltura Perseguire una maggior sostenibilità degli insediamento
Energia e Ambiente	Promuovere l'efficienza n'approvvigionamento e negli usi finali dell'energia e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici Prevenire e ridurre i livelli di inquinamento di aria,acqua, suolo e la produzione di rifiuti
Mobilità	Stabilire sistemi coerenti tra la distribuzione delle funzioni e organizzazione della mobilità Razionalizzare e potenziare la rete delle infrastrutture e migliorare la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto Migliorare l'accessibilità alla città e al territorio Sviluppare il sistema logistico regionale Valorizzare la mobilità slow
Sviluppo economico	Migliorare la competitività produttiva favorendo la diffusione di luoghi del sapere e della innovazione Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricettive mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentare
Crescita sociale e culturale	Promuovere l'inclusività sociale valorizzando le identità venete Favorire azioni di supporto alle politiche sociali Promuovere l'applicazione della convenzione europea sul paesaggio Rendere efficiente lo sviluppo policentrico rappresentando l'identità territoriale regionale Migliorare l'abitare della città

Estratto PTRC Tavola 01a "Uso del suolo – suolo"

I due sistemi del territorio rurale preponderanti sono "area ad elevata utilizzazione agricola" (per la Valle di San Valentino e Vo') e "agricoltura mista a naturalità diffusa". Nell'area collinare sono presenti anche il sistema "foresta ad alto valore naturalistico" e "prato stabile".



Estratto PTRC Tavola 01b "Uso del suolo – acque"

Tutto il territorio è classificato come area "di primaria tutela quantitativa degli acquiferi", e nella zona collinare si legge il vincolo idrogeologico. E' poi indicato un "pozzo a servizio pubblico acquedotto", mentre la dorsale degli acquedotti passa a nord-ovest del territorio comunale.



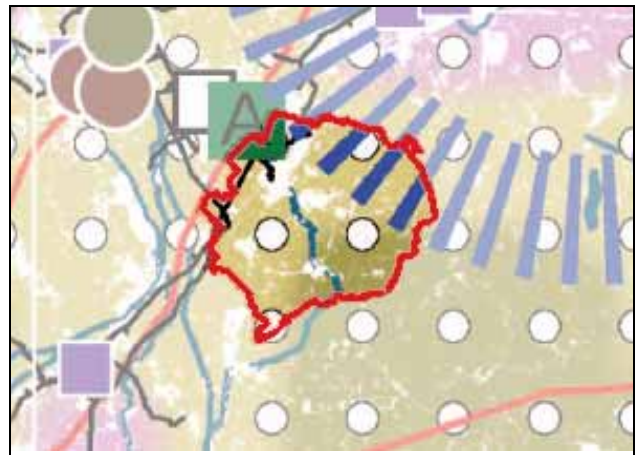
Estratto PTRC Tavola 02 "Biodiversità"

Nell'area interessata dai Colli Berici e SIC è individuata un'area nucleo, un corridoio ecologico ai piedi dei colli e in corrispondenza delle risorgive a sud di Casavelle.



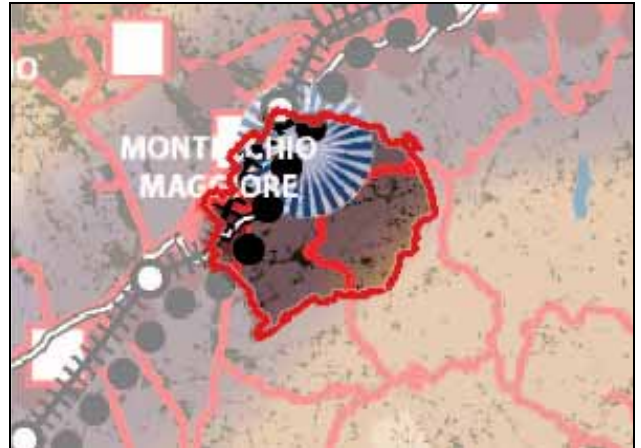
Estratto PTRC Tavola 03 "Energia e ambiente"

Ai limiti dell'area ad altra concentrazione di inquinamento (posta a nord est rispetto Brendola), classificata come area con possibili livelli eccedenti di radon



Estratto PTRC Tavola 4 “mobilità”

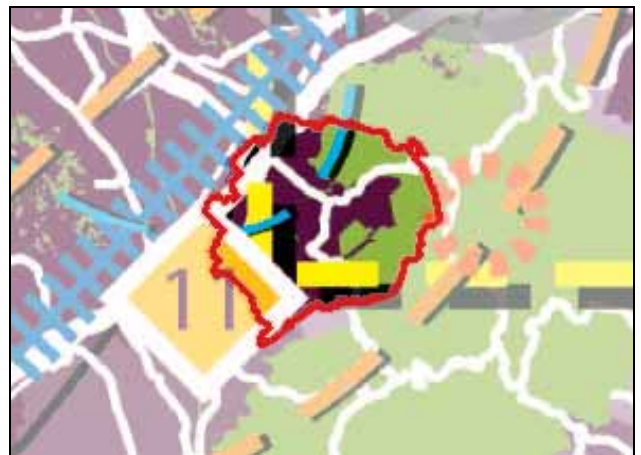
Per il sistema ferroviario, oltre alla rete esistente, è indicata la linra AV/AC e la rete SFMR. Per il sistema stradale ci sono, come “strada e superstrada di progetto” il sistema delle complanari Verona-Padova e, a nord, la pedemontana veneta; in corrispondenza del casello autostradale è indicato un “terminal modale da sviluppare”.



Estratto PTRC Tavola 5a “sviluppo economico e produttivo”

Ai margini del *territorio urbano complesso* di Vicenza (a nord est) e del territorio geograficamente strutturato della Valli del Chiampo (a nord ovest).

A ovest del territorio comunale la piattaforma produttiva complessa regionale “CIS di Montebello”. A nord la “strada mercato”



Estratto PTRC Tavola 5b “sviluppo economico e turistico”

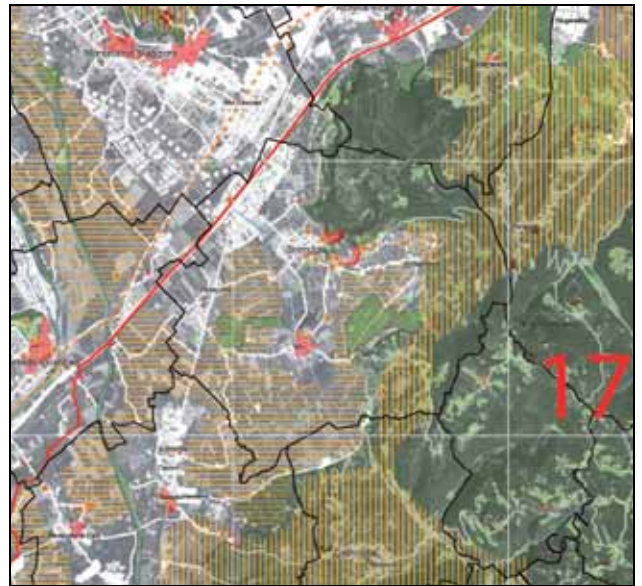
Per il sistema del turismo si riconosce quello legato ai Colli Berici e tutto il territorio è classificato come ambito con un elevato numero di produzioni DOC, DOP, IGP con anche la presenza di “strade dei sapori”. Numerose le Ville Venete e un sito archeologico



Tav. 9.18 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica"

Per quanto riguarda il sistema del paesaggio, il territorio di Brendola rientra quasi interamente nell'ambito di paesaggio n. 17 Gruppo Collinare dei Berici.

IL porzione rurale del territorio è classificata come area ad elevata utilizzazione agricola, all'interno della valle di San Valentino sono indicati due corridoi ecologici. La zona collinare racchiude aree nucleo ed aree ad agricoltura mista e naturalità diffusa



Piano Ambientale Monti Berici

IL PAMOB (Piano Ambientale Monti Berici) è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 31 del 9.7.2008 (BUR n 66 del 12.8.2008). Si riportano le indicazioni e gli estratti cartografici significativi per il territorio comunale in esame.

Estratto tavola 1 – "Sistema flora faunistico"

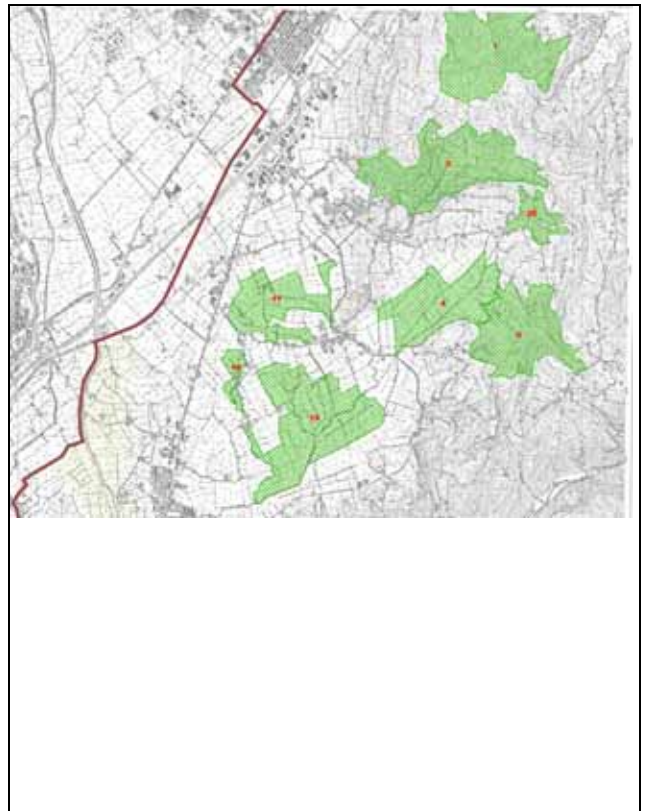
Sono individuati sei ambiti di valore vegetazionale:

- 3** Monte Comunale di Brendola
- 4** Pianura di Brendola
- 5** Boscon di Brendola
- 17** Fonti della Risarola
- 18** Fonte S. Gomeo
- 19** Fonti del Rio Anguissolo e delle Boje
- 20** Scaranto di S. Valentino

Per tali ambiti le direttive sono quelle di garantire la salvaguardia delle specie floristiche e vegetazionali presenti in sito (regolamentazione della raccolta delle specie utilizzate a fini officinali; individuazione e segnalazione dei sentieri di attraversamento tramite i quali permettere la fruizione del contesto)

Le NTA dettano "prescrizioni e vincoli" solo per i seguenti ambiti vegetazionali e specie di particolare pregio floristico:

- Monte comunale di Brendola, gli elementi floristici dei prati aridi (Xerobrometi);
- Pianura di Brendola, elementi di flora igrofila ed acquatica (*Hottonia palustris*, *Utricularia australis*);
- Boscon di Brendola, i prati aridi (Xerobrometi), gli ambienti rupestri con "covoli", il bosco di forra nel quale cresce la *Saxifraga berica*;



Estratto tavola 2 – “Sistema delle fragilità”

sono individuate le aree assoggettate a vincolo:



vincolo archeologico



vincolo monumentale

- Rocca dei Vescovi (n. 12)
- Villa Piovene (n. 13)
- Oratorio Revese (n. 15)
- Villa Anguissola Pigatti Briganti
- Villa Cantarella

Sono inoltre indicati:



una zona soggetta a frana;



zone a carsismo elevato;



miniera/cava a cielo aperto;



fascia di inquinamento acustico;



le doline



le sorgenti



scaranti perenni e saltuari



corridoi di energia

Estratto tavola 3 “Valenze storico-ambientali”

Sono individuati:



“Aree di rilevante interesse paesistico-ambientale”

6 Quadro di Brendola - Grancona

22 Quadro di Madonna dei prati



Ambiti definiti “Icane di paesaggio e giardini tematici”

16 Madonna dei prati

24 Casa Zaccaria di S. Valentino

25 Corte Piccola e Grande di S. Benedettino

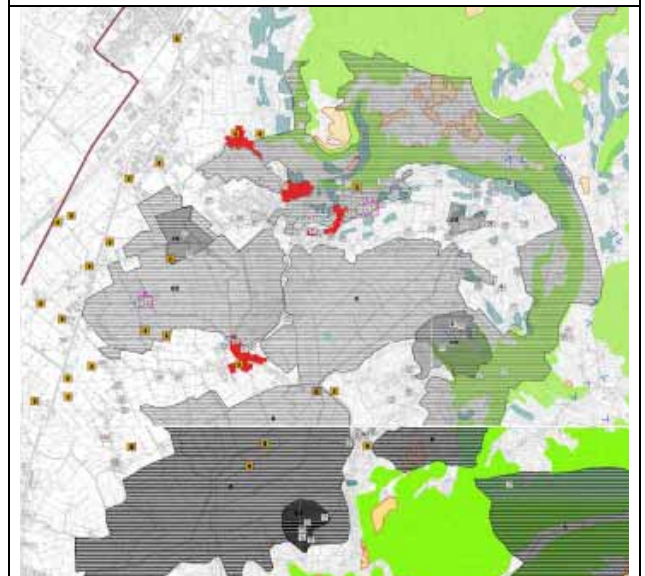
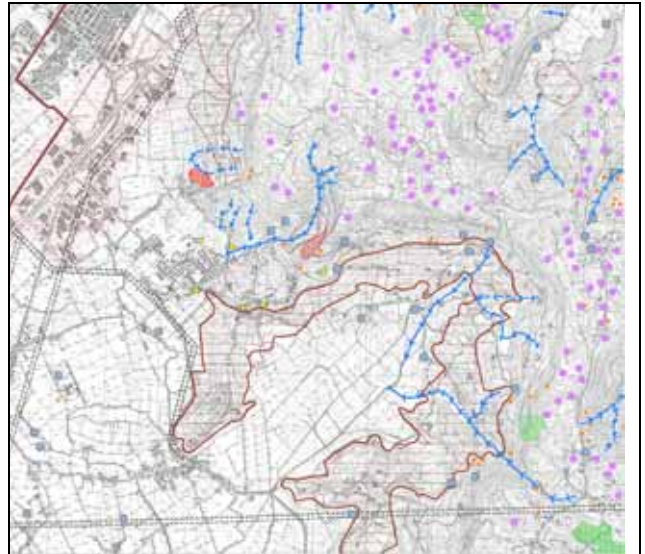


“Elementi matrice del sistema territoriale”

5 Rocca dei Vescovi di Brendola

20 Villa Valle Porto Barbaran Veronese

Sono poi indicati tagliapoggi, boschi, prati e altre colture, oltre ai centri storici e borghi e corti rurali

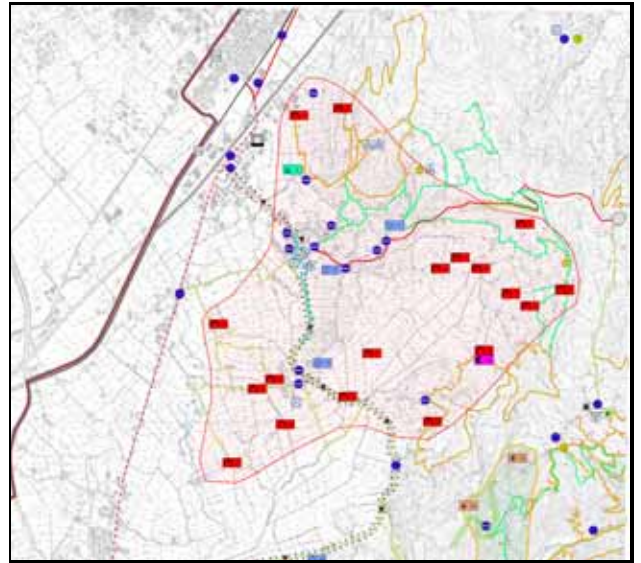


Estratto tavola 4 "Cultura e ospitalità"

La tavola 4 del PAMOB individua, le strutture ricettivo-turistiche (alberghi, ristoranti, ...); i poli della "rete del sapere" (centro mussale delle prigioni austriache di Lonigo, Teatro di Vo' di Brendola; Centro culturale Polivalente); i percorsi natura (*dei monti comunali di Brendola; di Brendola*), i percorsi storico-testimoniali (*della Rocca, di San Vito e della fontana dell'Orco*), percorsi ambientali



Polo dell'accoglienza di Brendola



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

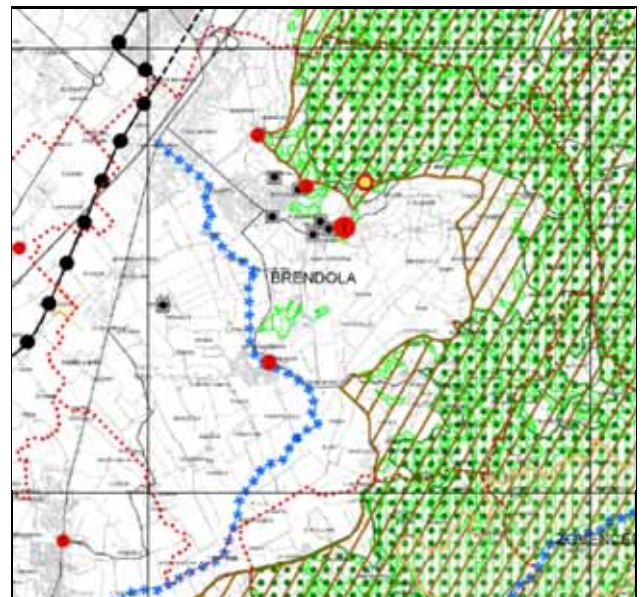
Il PTCP della Provincia di Vicenza è stato adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 40/2010 del 20.05.2010 e approvato con DGR n. 708 del 02.05.2012.

Gli estratti cartografici si riferiscono alla versione adottata non essendo ad oggi disponibile la versione adeguata all'approvazione regionale.

estratto PTCP adottato (maggio 2010) - Tavola 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione

sono evidenziati:

- il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua
- vincolo idrogeologico (in corrispondenza dell'area collinare);
- vincolo zone boscate
- centri storici di primaria importanza e di grande interesse
- vincoli monumentali
- il SIC dei Colli Berici;
- il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua




estratto PTCP adottato (maggio 2010) - Tavola 2: Carta delle fragilità


sono evidenziati le aree a rischio idraulico indicate dal Piano di Provinciale di emergenza:

 R1

 R2

sono inoltre segnalati:

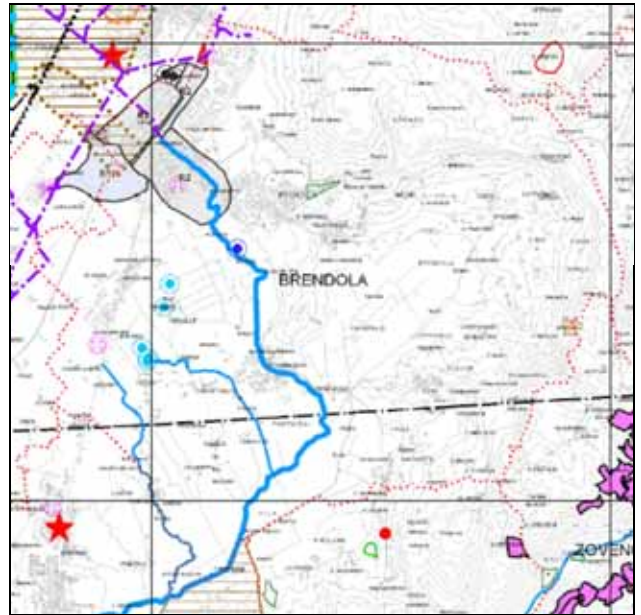
 un pozzo di attingimento acqua potabile

 alcune risorgive

 Acquiferi inquinati

 cava estinta

 conoide alluvionale non attivo



estratto PTCP adottato (maggio 2010) Tavola 3 - Sistema ambientale

Nella tavola del sistema ambientale, oltre al SIC, le aree boscate e l'idrografia primaria segnate anche nelle tavole precedenti, sono individuati gli elementi della rete ecologica:

 stepping stone

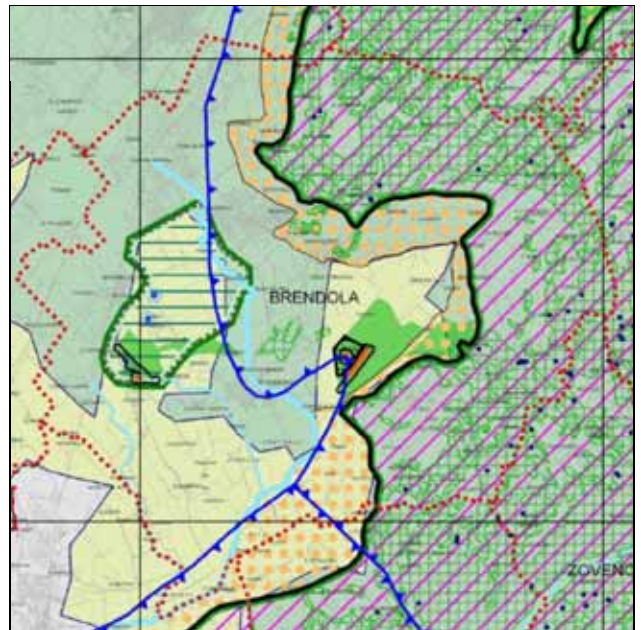
 buffer zone

 restoration area

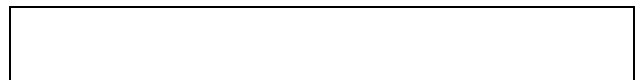
 area nucleo

 area carsica

Il territorio è classificato parte come "aree di agricoltura mista" e come "aree ad elevata utilizzazione agricola"



estratto PTCP adottato (maggio 2010) Tavola 4 - Sistema insediativo - infrastrutturale



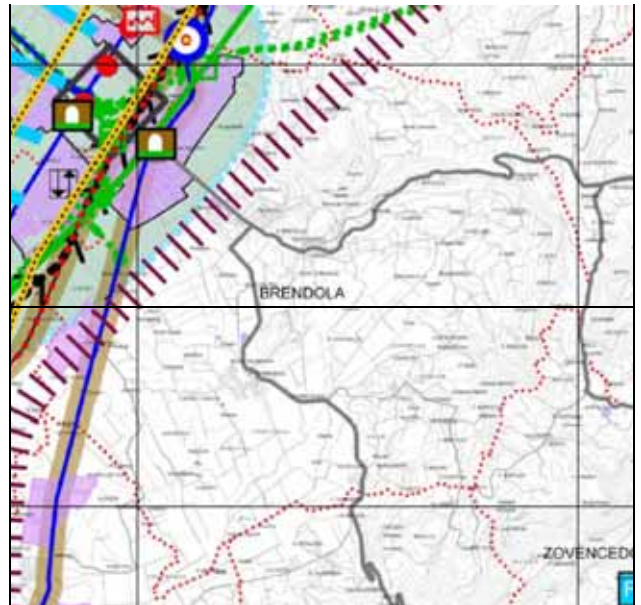
Nella tavola 4 sono indicate le principali politiche di trasformazione del sistema insediativo e infrastrutturale; le azioni indicate dal PTCP sono concentrate nella porzione nord del territorio di Brendola

Per il sistema insediativo produttivo sono indicati:

- territori geograficamente strutturati
- le aree produttive non ampliabili
- le aree produttive ampliabili
- le strade mercato
- Vi.ver

Per il sistema della mobilità, oltre alla viabilità esistente, sono indicati:

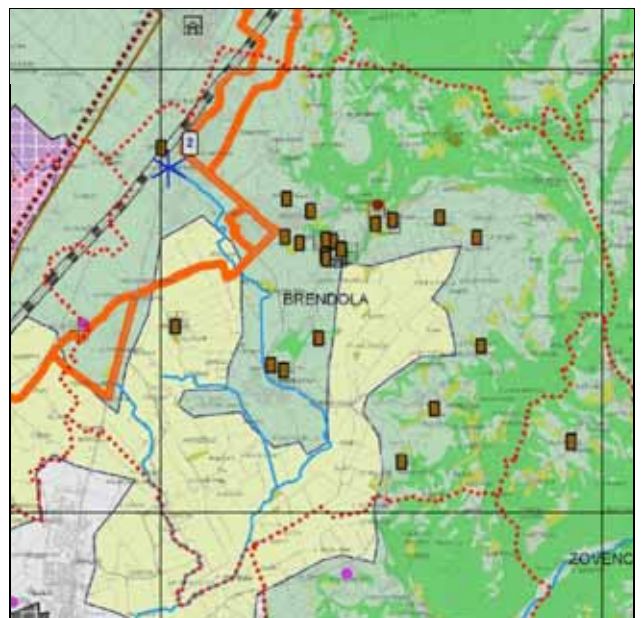
- viabilità di progetto – primo livello
- maglia principale del trasporto pubblico
- linea e stazioni SFMR
- linea ad alta velocità/alta capacità
- nodi di interscambio II° livello



estratto PTCP adottato (maggio 2010)
Tavola 5 - Sistema del paesaggio

La tavola 5 evidenzia gli elementi di particolare pregio e interesse paesaggistico: distingue le aree agricole e le aree boscate (come nella tavola del sistema ambientale) ed individua i prati stabili. Sono inoltre indicati:

- ville di interesse provinciale
- siti con schema direttore – Porta di ponente dei Berici
- rete della mobilità lenta



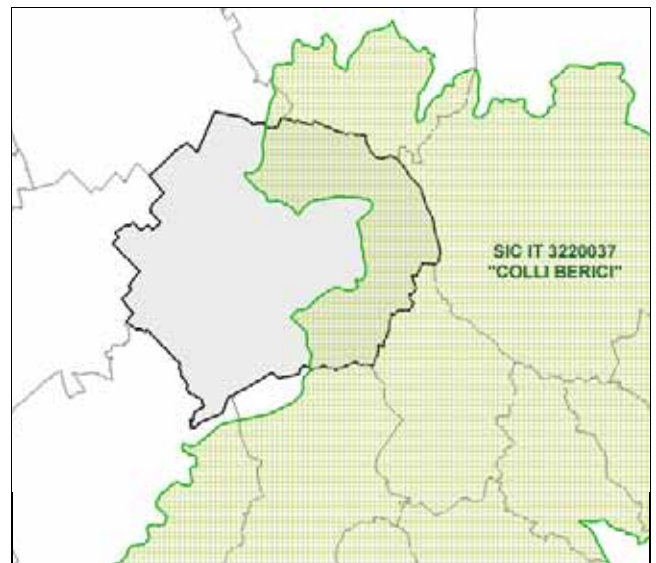
SIC e ZPS

Il territorio collinare ricade all'interno del SIC e ZPS Colli Berici (T3220037). Per approfondimenti sul tema del SIC si rimanda al formulario regionale, alle analisi agronomiche e alla V.Inc.A redatta per il PAT.

I colli Berici sono costituiti da un complesso di rilievi collinari il cui paesaggio è il prodotto storico, in costante evoluzione, dei processi sociali, economici produttivi dell'area vicentina. I contorni sono frastagliati, con alternanza di rientranze e sinuosità o con semplici scaranti. I versanti sono dolci (eccetto per il lato sud-+est) e l'altopiano sommatale è di natura prevalentemente calcarea e presenta vallette dolciformi alternate a modeste elevazioni. La natura calcarea è responsabile del diffuso carsismo superficiale e ipogeo con doline e cavità a sviluppo verticale.

Il paesaggio è fortemente antropizzato nella pianura che circonda i Colli, mentre salendo in quota la presenza umana diviene più rada e la copertura boschiva prende il sopravvento

NOME DEL SITO	Colli Berici
CODICE DEL SITO	IT3220037
REGIONE AMMINISTRATIVA	Veneto
PROVINCIA DI APPARTENENZA	Vicenza
REGIONE BIOGEOGRAFICA	Continentale
COORDINATE GEOGRAFICHE	Longitudine: E 11 30 1'
CENTRO SITO	Latitudine: 45 26 8'
ESTENSIONE	12.768 ha
QUOTA PIU' ALTA	400 m s.l.m.
QUOTA PIU' BASSA	20 m s.l.m.



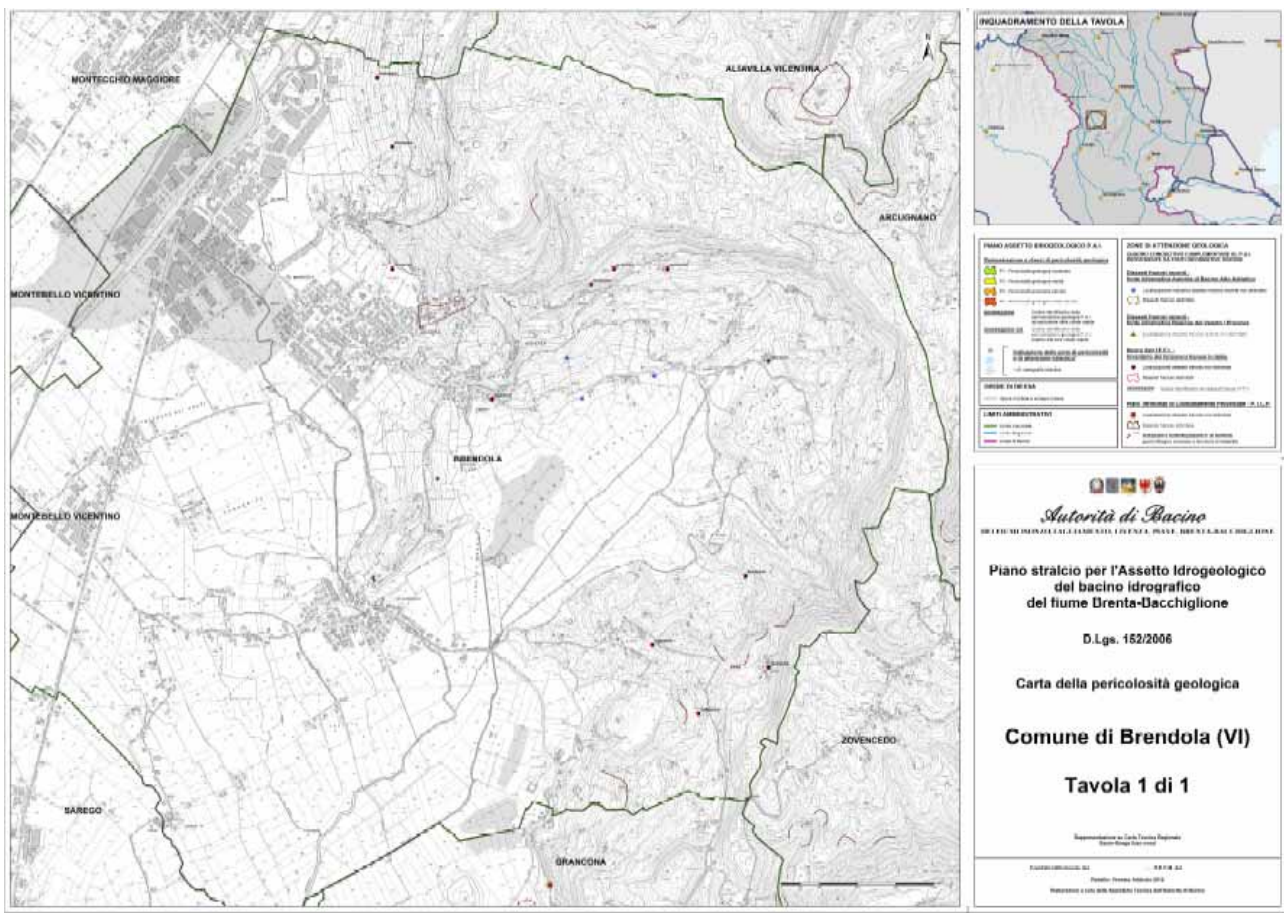
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione

In data 9 novembre 2012, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con delibera n. 3 ha adottato, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 152/2006 il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e le corrispondenti misure di salvaguardia.

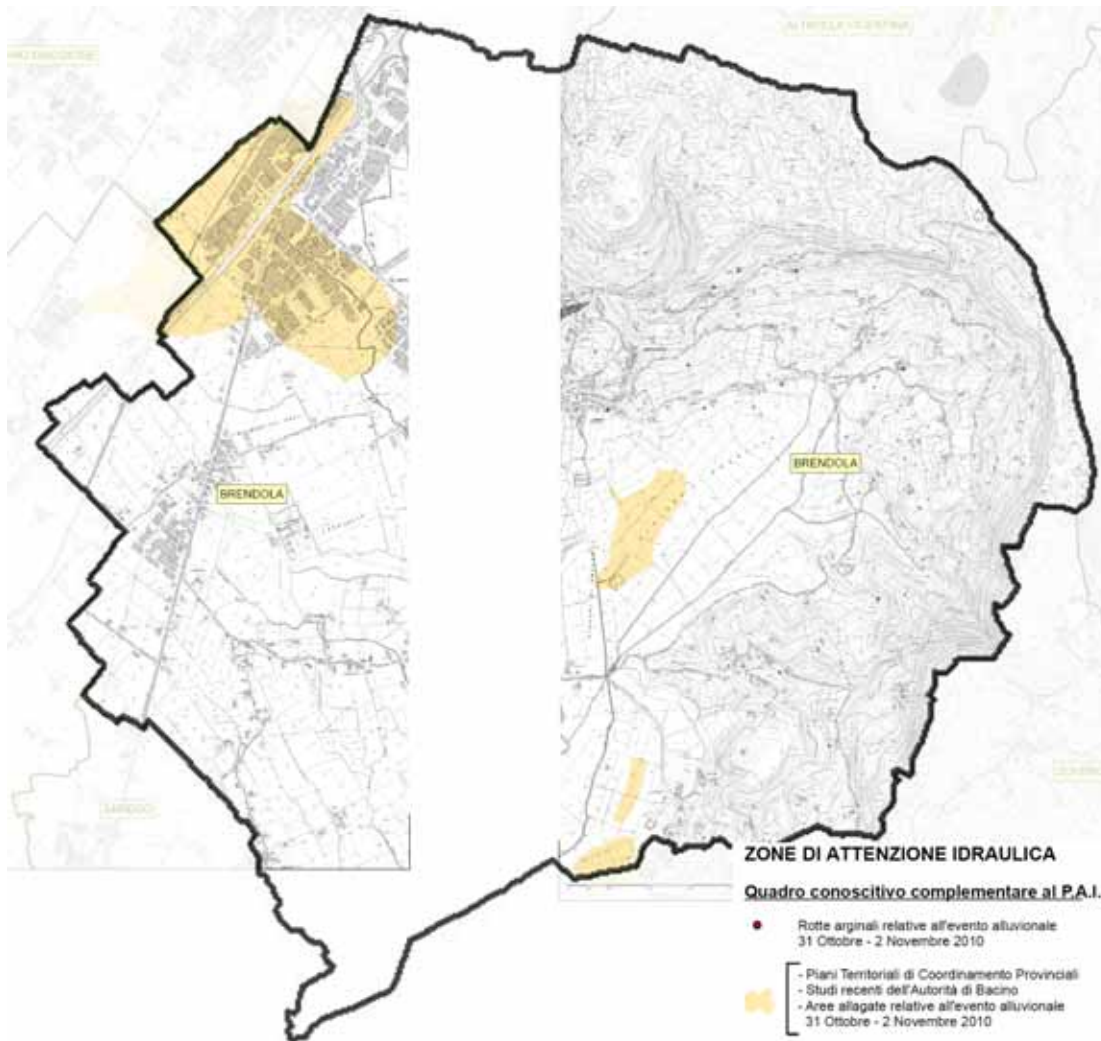
Le norme di attuazione del Piano con le relative cartografie sono in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione nella G.U. del 30.11.2012 ed hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti Pubblici, nonché per i soggetti privati. Tali norme sono in salvaguardia fino alla definitiva conferma con DPCM di approvazione del PAI e, in assenza di approvazione, per tre anni dalla data di entrata in vigore.

Parte del territorio comunale di Brendola è classificato come:
 - "Zone di attenzione" (art. 5 e 8 del PAI).

Il territorio di Brendola è inoltre interessato dalla presenza di frane, così come individuate dal Geodatabase Frane della Provincia di Vicenza



carta della pericolosità geologica (1/1 Comune di Brendola)



mosaico della pericolosità idraulica (tav. 53 e 54)

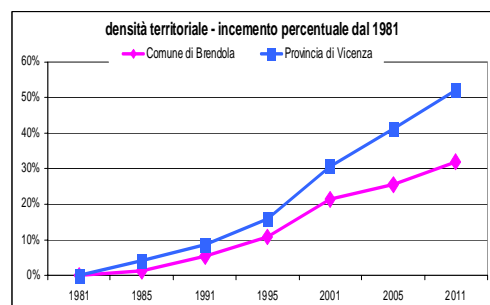
LE ANALISI E IL QUADRO CONOSCITIVO

Questa parte della relazione riporta in modo sintetico i principali elementi delle analisi e del quadro conoscitivo; per approfondimenti si rimanda al Rapporto sullo stato dell'Ambiente e alle relazioni specialistiche delle indagini che accompagnano il piano.

La popolazione

L'evoluzione demografica

L'evoluzione demografica del comune di Brendola è posta a confronto con la realtà provinciale; pare infatti utile evidenziare gli scostamenti per inquadrare più correttamente le dinamiche demografiche e gli scenari di sviluppo ipotizzabili.

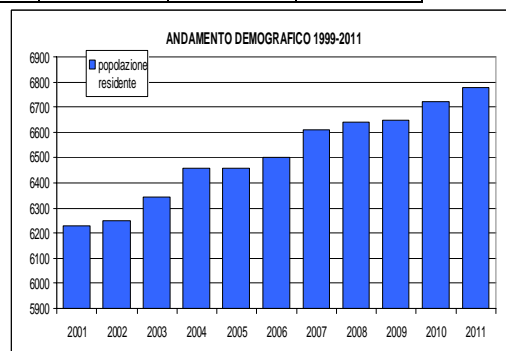


		1981	1985	1991	1995	2001	2005	2011
Brendola	popolazione	5.142	5.200	5.424	5.702	6.231	6.455	6.777
	superficie	25,2	25,2	25,2	25,2	25,2	25,2	25,2
	densità	204,0	206,3	215,2	226,3	247,3	256,2	268,9

Provincia di Vicenza	densità	266,8	275,0	275,0	280,6	292,3	308,1	320,6
----------------------	---------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

L'andamento della popolazione 1981-2010

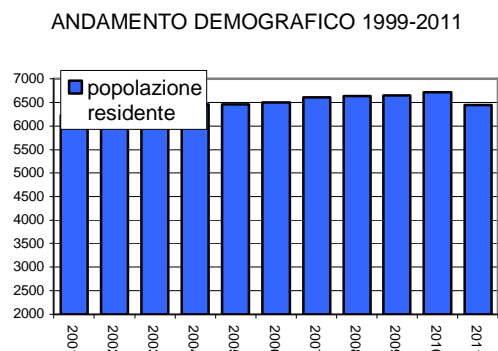
I dati sulla popolazione totale del Comune di Brendola registrano, nel periodo 1991 – 2011, un aumento di circa il 25%. Se si considera l'ultimo decennio (2001-2011) si vede che i residenti nel comune nel 2001 erano 5.418, mentre nel 2011 sono 6.777, dati che testimoniano un incremento, in termini percentuali, del 8,8% e corrisponde a 546 nuovi abitanti in 11 anni.



Movimento anagrafico

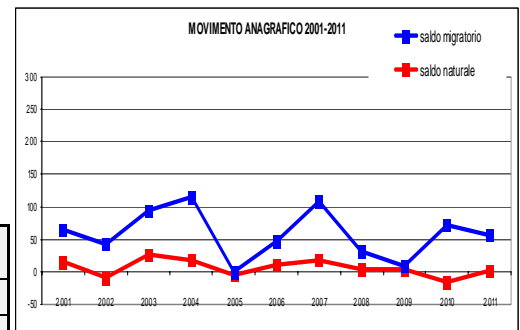
Nell'ultimo decennio, dal 1999 al 2011, la popolazione è cresciuta di 220 residenti. Nello stesso periodo si sono aggiunte 395 famiglie ed il numero medio di componenti per famiglia è passato da 3 a 2,7 ab/fam.

Anni	popolazione residenziale	famiglie	
		famiglie	componenti
2001	6231	2093	3,0
2002	6248	2127	2,9
2003	6342	2232	2,8
2004	6456	2288	2,8
2005	6455	2301	2,8
2006	6503	2317	2,8
2007	6610	2383	2,8
2008	6641	2420	2,7
2009	6649	2437	2,7
2010	6721	2474	2,7
2011	6777	2488	2,7



In questi 11 anni il saldo della popolazione mostra un andamento non lineare determinato soprattutto dall'andamenti del saldo migratorio non lineare e più rilevante rispetto al saldo naturale che, soprattutto negli ultimi anni, risulta basso (nel 2010 addirittura negativo).

Anni	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio	saldo totale
2001	66	51	15	171	120	51	66
2002	59	68	-9	227	176	51	42
2003	80	53	27	237	170	67	94
2004	84	66	18	304	208	96	114
2005	68	72	-4	239	236	3	-1
2006	69	58	11	261	224	37	48
2007	77	59	18	301	212	89	107
2008	62	57	5	236	210	26	31
2009	67	63	4	208	204	4	8
2010	55	70	-15	267	180	87	72
2011	74	71	3	249	196	53	56



La città pubblica: i servizi

La valutazione circa la dotazione di servizi, suddivisi nella tradizionale tipologia di standard (istruzione; aree interesse comune; attrezzature sportive e verde; parcheggi) è stata sulla base delle informazioni del vigente PRG e dei PUA (collaudati e/o convenzionati). Il quadro che emerge è il seguente.

Dotazione di standard

ISTRUZIONE

Il Decreto Ministeriale 1444/1968 sugli standard urbanistici, fissa la dotazione minima di aree per l'istruzione a 4,5 mq/ab. La superficie totale indicata dal PRG vigente di aree per l'istruzione attuate è pari a 25.545 mq.

$$25.545 / 6.777 = \mathbf{3,77 \text{ mq/ab}}$$

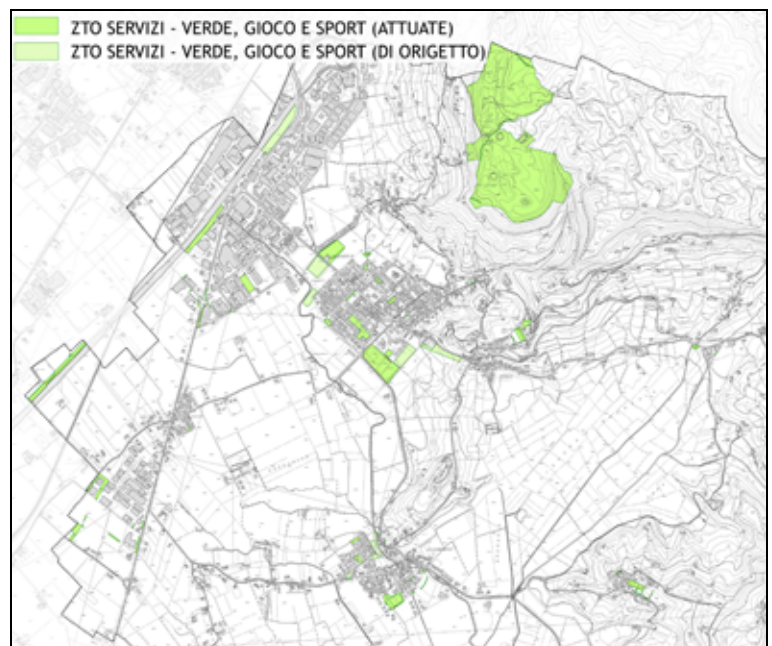


AREE VERDI, A PARCO, GIOCO E SPORT

La precedente legge urbanistica regionale del Veneto (LR 61/85) ha fissato la dotazione minima di aree a parco, gioco e sport pari a 15 mq/ab. La superficie totale attuata per aree a parco, gioco e sport (come indicate dalle banche dati del PRG vigente, relativa alle aree residenziali, escluso il Golf Club) sono 144.877,6 mq .

$$144.877,6 / 6.777 = \mathbf{21,38 \text{ mq/ab}}$$

A queste si affiancano 47.658 mq di aree previste dal piano comunale ma non ancora attuate.

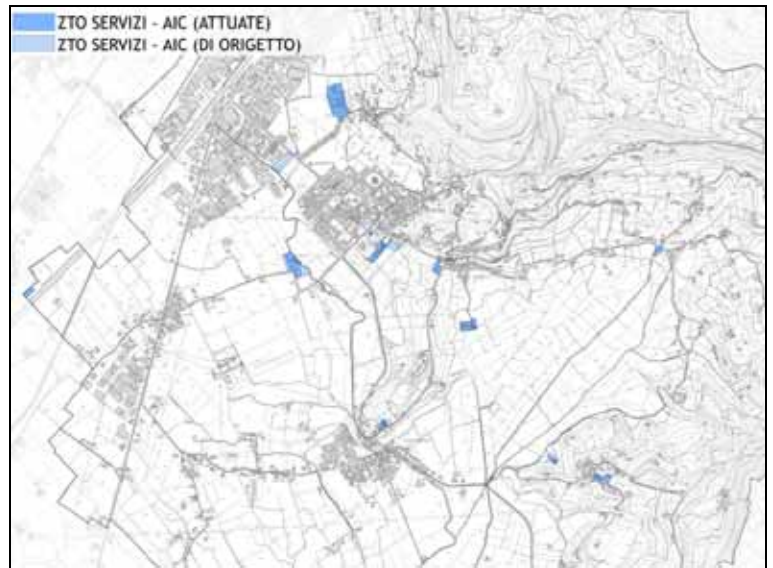


ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

La precedente legge urbanistica regionale del Veneto (LR 61/85), sulla quale si è basata la redazione del precedente piano regolatore, ha fissato la dotazione minima a 4,5 mq/ab. La superficie totale esistente di aree per attrezzature di interesse comune (come indicate dalle banche dati del PRG vigente, relativa alle aree residenziali) attualmente è di 85.762,4 mq. Il piano indica altri 2.764,4 mq di aree non ancora attuate.

$$85.762,4 / 6.777 = 12,65 \text{ mq/ab}$$

A queste si affiancano 27.350 mq di aree previste dal piano comunale ma non ancora attuate

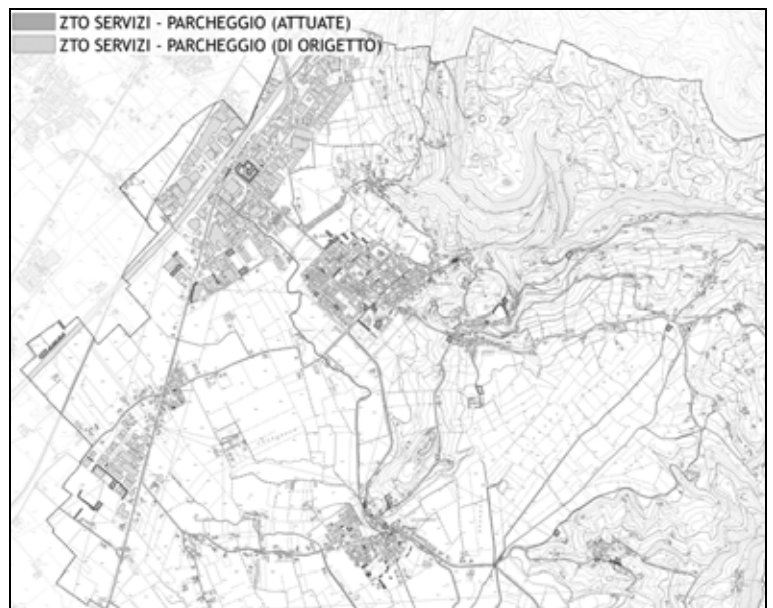


PARCHEGGI

I parcheggi pubblici attuati, così come individuati dalla tavola del Piano Regolatore Generale sono, complessivamente, 62.060,9 mq (di cui 25.255,6 a servizio delle zone produttive). A questi si sommano altri 6.809 mq di aree a parcheggi di progetto e non ancora realizzate.

La precedente legge urbanistica regionale del Veneto (LR 61/85) ha fissato la dotazione minima di aree a parcheggio a 3,5 mq/ab.

$$35.805,3/6.777 = 5,28 \text{ mq/ab}$$



La SAU – Superficie Agricola Utilizzabile

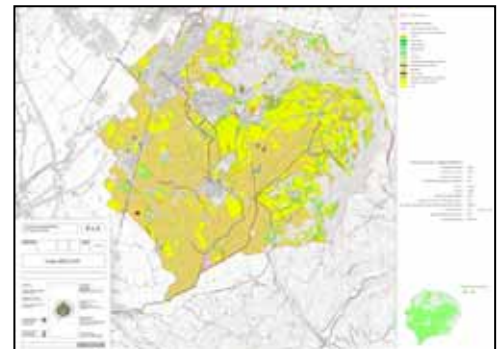
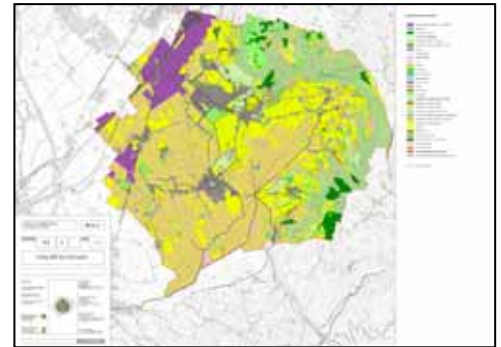
Tra gli impatti più evidenti dell'espansione urbanistica c'è il consumo di suolo (ovvero di una risorsa non rinnovabile) e la nuova legge urbanistica, con i relativi atti di indirizzo, propone una prima risposta a questa problematica dimensionando la "Zona Agricola Trasformabile" in base alla "Superficie Agricola Utilizzata" presente sul territorio comunale.

Al consumo del suolo, infatti, seguono altri impatti ambientali secondari quali, ad esempio, il consumo di risorse e/o l'inquinamento delle stesse.

Per **S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata)** s'intende la superficie agricola utilizzata comprendente le utilizzazioni definite dall'art. 2 dell'allegato lettera C "SAU".

La S.A.U. è stata determinata dallo studio agronomico sulla base dei dati contenuti nel quadro conoscitivo ed è stata riferita allo stato di fatto a prescindere dalle destinazioni e classificazioni del P.R.G.

Per la determinazione della S.A.U. è stato considerato l'effettivo uso del suolo, utilizzando l'ultima edizione disponibile delle ortofoto e della CTRN aggiornata e sono state svolte molte puntuali verifiche direttamente mediante rilievi in campo. Il calcolo è stato determinato come sommatoria di tutte le porzioni del territorio comunale aventi le caratteristiche specificate al punto 4 (definizione di S.A.U.) dell'allegato A D.G.R. n. 3650 del 25.11.2008.



TipoSuolo (codici regionali tabella c1016151_SAU)	Superficie
21110	9.738.249
21132	166.009
21141	66.592
21142	44.051
22100	4.437.629
22200	132.849
22300	79.334
23100	913.812
51200	11.539
61100	13.852
61200	29.116
61300	19.174
Totale di controllo	15.652.206

STC	2.553,25	ha	
SAU	1.565,22	ha	
Superficie boscata da All. A	446,95	ha	
Aggiunta SAU pari a 9,5% della superficie boscata	42,46	ha	
SAU corretta	1.607,68	ha	
SAU corretta/STC	61,30	%	> 45,4% (1,3)
SAU trasformabile (SAU X 1,3%)	20,89	ha	
SAU Trasformabile	208.998,40	mq	

Pertanto il “limite quantitativo massimo di SAU trasformabile” assunto dal PAT (e richiamato all’art. 29 delle NT del PAT) è di :

SAU trasformabile totale = **208.998,40 mq**

II PROGETTO DI PAT

Gli obiettivi strategici nel documento preliminare

Il Documento preliminare al PAT, adottato dalla Giunta con D.G.C. n. 183 del 18.9.10 e oggetto di accordo di pianificazione con Regione del Veneto e Provincia di Vicenza ha evidenziato i seguenti obiettivi strategici per i diversi sistemi:

IL SISTEMA RESIDENZIALE DI BRENDOLA:

Obiettivi: Le variazioni demografiche attese inducono ad evidenziare per gli ambiti prevalentemente residenziali, i seguenti obiettivi specifici che saranno perseguiti dal PAT attraverso direttive e indicazioni per il successivo Piano degli Interventi:

- la necessità degli interventi infrastrutturali (con le opportune opere di mitigazione e compensazione) finalizzati a contenere il traffico di attraversamento;
- il consolidamento e il ri-equilibrio della crescita urbana, secondo le prefigurate esigenze;
- il conseguimento di migliori condizioni abitative attraverso il completamento dei servizi e un'attenta riconsiderazione dell'arredo urbano e degli spazi pubblici;
- la riqualificazione delle aree centrali delle frazioni, rafforzandone l'identità;
- la riqualificazione della piazza del mercato con possibile pedonalizzazione di via Rossini in collegamento con la zona sportiva (SE);
- il consolidamento e completamento del polo dei servizi pubblici (scolastici e sportivi in primo luogo);
- riqualificazione dell'edificato esistente attraverso riconversioni, piccole aree di completamento, ripermimetrazione contrade esistenti, rendendo anche possibili piccoli ampliamenti sui singoli edifici che pur corrispondendo ad una diffusa esigenza non risultino, tuttavia, in contrasto, con l'esigenza primaria della riqualificazione degli insediamenti;
- il riequilibrio dell'offerta residenziale considerando la domanda diffusa, attraverso la ricognizione dei bordi urbani pur nella conferma della vocazione residenziale in un contesto agricolo di pregio, evitando eccessive densità edilizie e l'ulteriore compromissione di aree non urbanizzate;
- il riconoscimento del sistema di edificazione diffusa al fine di promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente, il riordino delle contrade anche attraverso eventuali limitati ampliamenti;
- la promozione della rete ricettivo-turistica del territorio di Brendola come polo dell'accoglienza.



IL SISTEMA PRODUTTIVO:

Obiettivi: Il PAT si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Riconoscendo che la SP 500 rappresenta un segno forte di demarcazione tra i settori produttivi e maggiormente infrastrutturati e il resto del territorio comunale, il PAT intende:
 - a) confermare la destinazione prevalentemente produttiva degli ambiti posti a nord della SP 500 ove sarà possibile localizzare gli eventuali ampliamenti anche in funzione del riordino e del trasferimento di attività già insediate in contesti diversi;
 - b) prevedere la ristrutturazione e il riordino degli insediamenti produttivi attestati sulla SP500 con l'obiettivo di migliorare la dotazione dei servizi e la funzionalità della viabilità;
 - c) favorire la graduale riconversione e riqualificazione degli insediamenti produttivi diversamente localizzati, in funzione degli specifici contesti circostanti, mediante una maggiore flessibilità delle destinazioni d'uso e una più coerente tipologia edilizia.
- Valorizzazione del collegamento tra l'abitato di Brendola e la SP 500 (Via De Gasperi), garantendo il necessario mix funzionale proprio delle località centrali attraverso la riconversione e il riordino degli insediamenti potenzialmente impattanti;
- Il territorio oltre la SP 500, interessato da pesanti previsioni infrastrutturali, e privo ormai di valenza agronomica produttiva, potrà essere l'ambito vocato per l'installazione di fonti energetiche rinnovabili (es. pannelli fotovoltaici);
- il Pat censisce, inoltre, le attività fuori zona o in contesti non opportuni, verificando le condizioni per la loro permanenza o il trasferimento.

IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

Obiettivi: gli obiettivi principali, che saranno perseguiti dal PAT anche attraverso direttive e indicazioni per il successivo Piano degli Interventi, sono:

- a scala territoriale: la condivisione su una direttrice stradale che colleghi Brendola, in prossimità dell'ingresso di via Orna, con la strada Almisanesa (in territorio di Sarego) al fine di bypassare la SP 500 almeno per il traffico pesante e consentire, conseguentemente, la riqualificazione dei centri abitati di Pedocchio, con messa in sicurezza dell'incrocio;
- a scala urbana: ridurre il traffico di attraversamento nord-sud individuando, il tracciato del prolungamento della Strada delle Asse e collegamento con vie De Gasperi e Natta per traffico pesante. Conseguentemente sarà possibile la completa riqualificazione dell'attuale asse della strada provinciale (via De Gasperi), per garantire



l'incremento della qualità degli spazi urbani centrali di Brendola-Revese;

- per quanto riguarda la viabilità interna vanno perseguiti obiettivi di miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti (esistenti e programmati) e il miglioramento della sicurezza stradale (in particolare per gli utenti deboli quali pedoni e ciclisti) con il completamento dei marciapiedi ad iniziare da quelli prossimi a funzioni attrattive quali i negozi;
- il completamento e la realizzazione delle piste ciclabili intercomunali nonché il potenziamento della rete ciclopedonale di collegamento tra i vari nuclei frazionali e di collegamento con i territorio collinari.
- In accordo con i gestori del servizio, si ritiene indispensabile il potenziamento del trasporto pubblico, in particolare in relazione al Capoluogo Vicenza, nel contesto dello sviluppo del SFMR, riconoscendo la potenziale centralità di Brendola nei confronti della rete di collegamento con Lonigo a sud e le vallate del Chiampo e dell'Agno a nord.

IL SISTEMA AMBIENTALE DEI TERRITORI APERTI:

Obiettivi: Il Pat riconosce la valenza strategica di questi porzioni di territorio sia per garantire l'equilibrio ecologico-ambientale del sistema sia come aree da valorizzare per la fruizione e il tempo libero. Pertanto l'obiettivo è la salvaguardia, la protezione e la tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche di pregio da perseguire anche attraverso azioni di valorizzazione volte alla fruizione ecocompatibile degli spazi naturali e il recupero e il potenziamento dei volumi esistenti in funzione ricettivo-turistica come nel complesso del laghetto di pesca sportiva (località Cà Vecchie). Si promuove la riqualificazione dei sentieri e delle aree di pregio ambientale attraverso direttive e indicazioni del PAT da attuare attraverso i successivi PI. Si riconosce inoltre il carattere agricolo –produttivo di vaste porzioni del territorio di Brendola promuovendo il censimento degli allevamenti e delle aziende agricole per una migliore tutela

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)

Il PAT di Brendola ha individuato per il territorio comunale 5 TIPOLOGIE di Ambiti Territoriali Omogenei caratterizzati da sistema insediativo, ambientale, paesaggistico e funzioni prevalentemente unitario e per le quali si propongono politiche e obiettivi comuni.

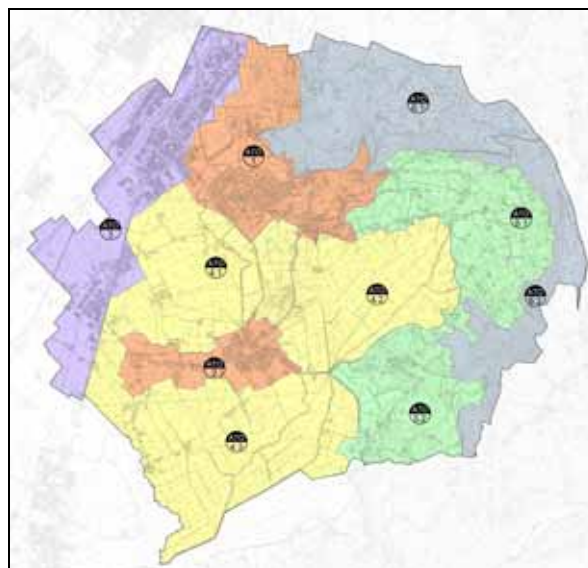
Per ognuna delle cinque tipologie ATO si perseguono i seguenti obiettivi e politiche generali:

- **ambiti del sistema residenziale**
- **ambiti del sistema produttivo**
- **ambiti del territorio aperto agricolo di pianura.**
- **ambiti del territorio aperto pedecollinare**
- **ambiti del territorio agricolo collinare**

La delimitazione degli ATO e delle diverse tipologie è in coerenza con le analisi urbanistiche del Documento preliminare e con le indagini specialistiche effettuate per il PAT.

La tabella e la mappa sintetizzano la suddivisione per tipologie e l'individuazione delle 6 ATO del territorio di Brendola (cfr. tav. 4 – Carta della trasformabilità).

N. Ato	Denominazione	Tipologia	Superficie (mq)	Residenti 2010
ATO 1	Brendola	residenziale	2.664.791	3.493
ATO 2	Vo'	residenziale	1.067.716	1.079
ATO 3	Corridoio plurimodale	produttivo	3.335.052	735
ATO 4.1	Casavalle	Agricolo di pianura	2.812.903	158
ATO 4.2	Palù	Agricolo di pianura	2.567.074	25
ATO 4.3	Arcomagna	Agricolo di pianura	3.883.903	163
ATO 5.1	San Valentino	pedecollinare	2.682.977	585
ATO 5.2	San Vito	pedecollinare	1.856.638	385
ATO 6.1	Collina nord (monti comunali)	Agricolo di collina	2.925.116	10
ATO 6.2	Collina sud	Agricolo di collina	1.736.292	25
Totale Comune di Brendola			25.532.461	6.244



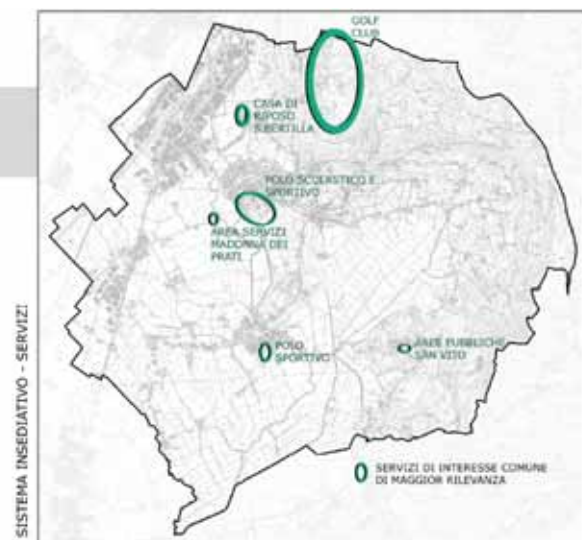
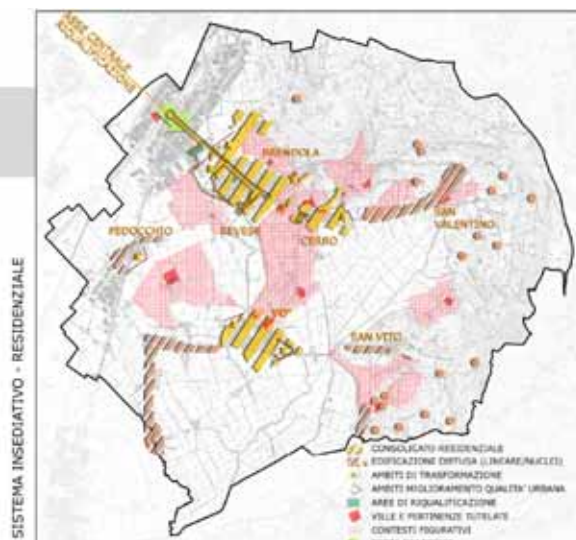
Sintesi delle azioni del PAT

Le principali azioni del PAT possono essere sintetizzate sulla base dei quattro principali sistemi che lo compongono:

- 1) sistema residenziale, servizi e turismo
- 2) sistema produttivo-commerciale
- 3) sistema relazionale
- 4) sistema ambientale

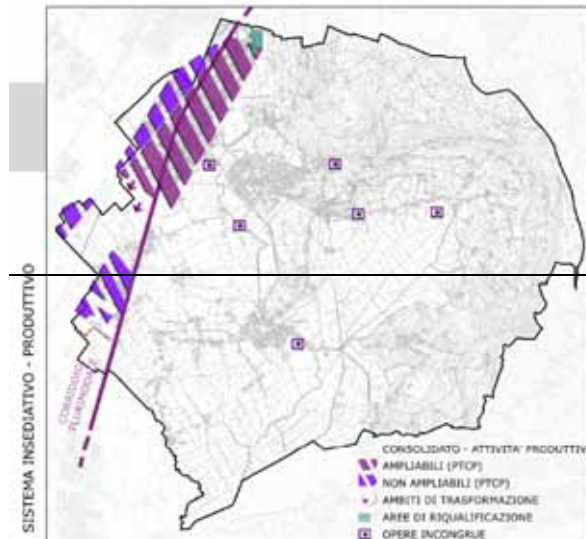
1. Sistema residenziale, servizi e turismo

	Descrizione delle strategie/azioni	ATO interessato
1.a	Conferma delle capacità residenziali residue, limitati ampliamenti dei nuclei esistenti (Località Molinetto, via S. Bertilla, Pedocchio, Cerro, Vo'). <i>Directive per l'utilizzo di sistemi di risparmio energetico e bio-edilizia. Fasce di mitigazione ambientale ai margini delle nuove espansioni verso le aree agricole</i>	1, 2
1.b	Riconoscimento dei nuclei diffusi e lineari al fine di garantire il riordino ed integrazione dei volumi esistenti e conservare l'offerta residenziale nelle aree collinari	1, 2, 3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2
1.c	Riconoscimento del sistema insediativo di Brendola come "Porta dei Berici", potenziamento del settore turistico/ricettivo (flessibilità delle destinazioni d'uso per incrementare la rete dell'offerta ricettivo/turistica, golf e ambiti a specifica destinazione)	tutti
1.d	Individuazione ambiti di riqualificazione: 1) attività produttive via De Gasperi (riordino insediativo e riconversione delle attività); 2) attività produttive via Vivaldi/Croce (riordino insediativo e riconversione delle attività).	1
1.e	Individuazione ambiti per il miglioramento della qualità urbana e territoriale: 1) asse centrale (declassificazione della via centrale, riqualificazione del percorso urbano e degli spazi pubblici); 2) ambito piazza Marconi e piazza Vittoria (riqualificazione del sistema della viabilità e degli spazi pubblici, rifunzionalizzazione dell'incompiuta); 3) Insiadamento produttivo di Vo' (recupero e riqualificazione finalizzati al completamento del quartiere residenziale e del trasferimento dell'opera incongrua)	1, 2
1.f	Tutela e valorizzazione delle ville e complessi monumentali di pregio, delle rispettive pertinenze e dei contesti figurativi, classificazione delle invariants storico/monumentali	1, 2 4.1, 4.2 5.1, 5.2
1.g	Conferma delle capacità a servizi residue e ampliamento dei poli centrali	1, 2 4.1, 4.2 5.1, 5.2



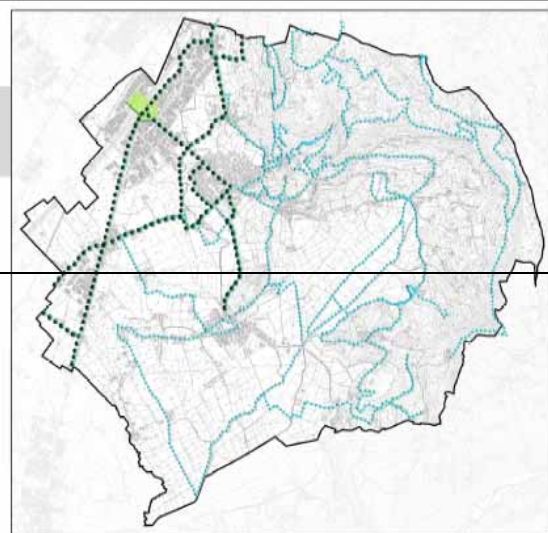
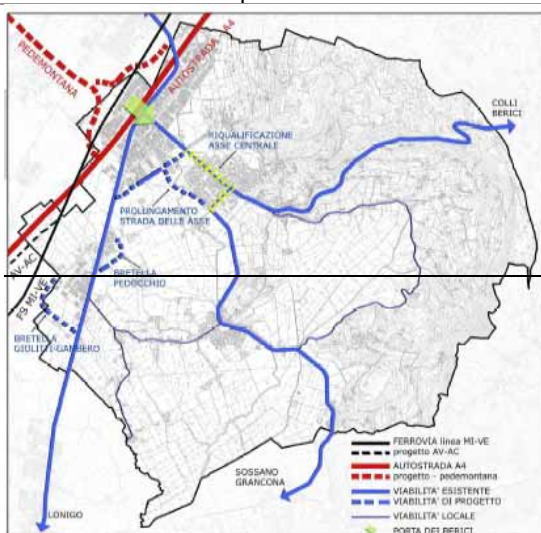
2. Sistema produttivo-commerciale

Descrizione delle strategie/azioni		ATO interessato
2.a	Ampliamento delle zone produttive coerentemente con quanto stabilito dal PTCP e flessibilità nelle destinazioni d'uso di carattere non residenziale. <i>BAP come requisito per eventuali ampliamenti e nuovi insediamenti. Fasce di mitigazione ambientale tra le zone produttive e le aree agricole</i>	3
2.b	Individuazione delle opere incongrue e disciplina per il loro trasferimento o riconversione	1, 2, 3
2.c	Individuazione ambiti di riqualificazione: 1) Area IPA Bentonite (riordino insediativo e inserimento ambientale).	3



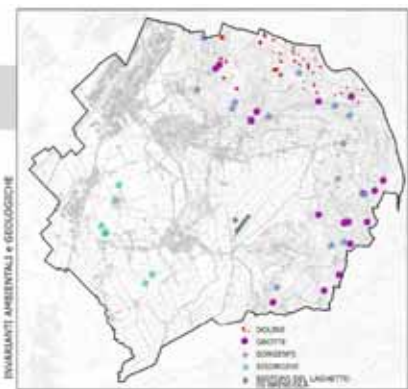
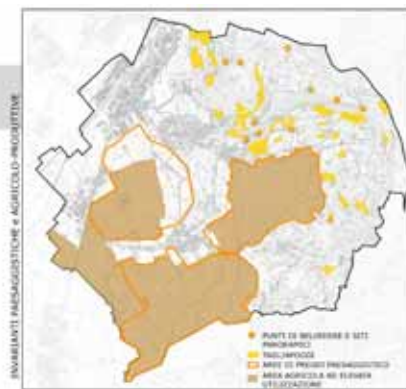
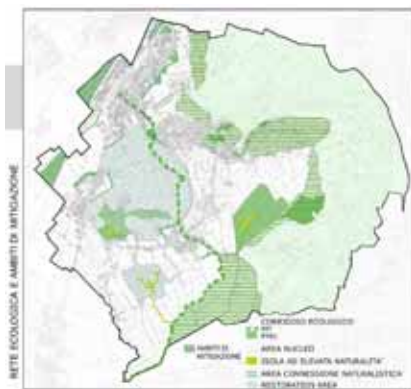
3. Sistema relazionale

Descrizione delle strategie/azioni		ATO interessato
3.a	Prolungamento strada delle Asse: riorganizzazione della gerarchia stradale e spostamento del traffico di attraversamento dal centro abitato del nucleo di Revese. <i>Fasce di mitigazione ambientale tra le infrastrutture e gli insediamenti residenziali</i>	2, 3
3.b	Bretella esterna al nucleo insediativo di Pedocchio per la messa in sicurezza degli accessi <i>Fasce di mitigazione ambientale tra le infrastrutture e gli insediamenti residenziali</i>	3
3.c	Conferma della bretella via Giolitti/Gambero (in attuazione dell'accordo con il comune di Montebello Vic.no).	3
3.d	Conferma dei progetti territoriali; Pedemontana veneta; rete ferroviaria AV/AC; tangenziali Verona-Padova	3
3.e	Individuazione dei percorsi territoriali e dei sentieri locali	tutti



4. Sistema ambientale

Descrizione delle strategie/azioni		ATO interessato
4.a	Tutela e valorizzazione della rete ecologica locale	tutti
4.b	Individuazione delle invarianti ambientali, paesaggistiche, agricole produttive: norme specifiche di tutela e valorizzazione per i seguenti ambiti ed elementi: 1) (invarianti ambientali) Biotopo laghetto di Brendola; risorgive; sorgenti; 2) (invarianti paesaggistiche) ambiti Casavalle, Palù, Arcomagna/Fangosa; percorsi, filari alberati, punti di belvedere, siti panoramici 3) (invarianti agricole) ambiti Casavalle e Arcomagna/Fangosa; area Palù di Brendola; 4) con visuali	1, 2 4.1, 4.2, 4.3 5.1, 5.2 6.1, 6.2
4.c	Tutela e valorizzazione dei corsi d'acqua principali (classificazione del fiumicello Brendola come corridoio ecologico) delle risorgive e delle invarianti geologiche (doline e grotte)	1, 2 4.1, 4.3 5.2, 6.1, 6.2



Contenuti delle tavole di progetto del PAT

L'art. 13, comma 3 e l'allegato lettera "g - Grafie ed elaborati" definiscono gli elaborati essenziali di cui deve comporsi il Piano di Assetto del Territorio.

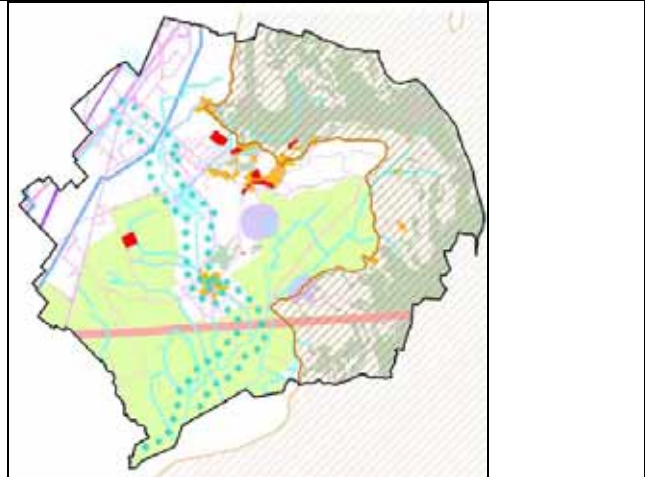

Il PAT è costituito dai seguenti elaborati (art. 13 LR 11/04):



- dalla presente relazione di progetto;
- dagli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- dalle norme tecniche di attuazione che definiscono direttive, prescrizioni e vincoli in correlazione con le indicazioni cartografiche;
- da una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo e le informazioni contenute negli elaborati grafici.

Altri elaborati integrativi al PAT sono:

- la Valutazione Ambientale Strategica costituita da Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica;
- la Valutazione di compatibilità idraulica.

Gli elaborati grafici definiti dall'allegato lettera g), redatti alla scala 1:10.000, sono:

<p>Tav. 1: "<i>Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale</i>". Il PAT riesamina gli elementi strutturali contenuti nel quadro conoscitivo ed individua in tale tavola i vincoli e la pianificazione di livello superiore.</p>	
<p>Tav. 2: "<i>Carta delle invarianti</i>" dove sono sintetizzate tutte le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, da tutelare e valorizzare.</p>	

<p>Tav. 3: "<i>Carta delle fragilità</i>" dove, in base agli elementi strutturali delle precedenti tavole, sono individuate le fragilità delle risorse de territorio, le soglie di disponibilità, il rischio per gli insediamenti e per l'ambiente e le condizioni di criticità.</p>		
<p>Tav. 4: "<i>Carta della trasformabilità</i>". Rappresenta il progetto per il riassetto territoriale e le indicazioni per lo sviluppo sostenibile, in sintonia con la pianificazione di livello superiore e la legislazione vigente e coerentemente con le considerazioni sulle invariati, sulle condizioni di criticità e sostenibilità, sulle politiche e strategie territoriali per i settori ambientali, insediativi ed infrastrutturali.</p>		

Per il PAT di Brendola gli elaborati sono stato integrati con la "*Carta delle Strategie*" che rappresenta in modo sintetico e più comunicativo le azioni strategiche, allegata alla relazione.

Dimensionamento del Piano

Il dimensionamento complessivo del PAT è fissato nelle Norme Tecniche e nell'allegato A – Ato e dimensionamento. Di seguito si riportano alcuni dati sintetici relativi alla distribuzione delle capacità edificatorie residenziali e produttive.

Dimensionamento residenziale

Il PAT ha assunto come scenario demografico un valore intermedio tra i valori prima esaminati.

La capacità aggiuntiva del PAT è di **340.000 mc** comprensivi del soddisfacimento del fabbisogno commerciale-direzionale-artigianale e ricettivo-turistico in contesti prevalentemente residenziali. Si assume che 3mc corrispondono a 1mq di superficie lorda di pavimento.

Il P.I. provvederà a soddisfare il fabbisogno residenziale preferibilmente con la seguente ripartizione, tenuto conto della correlazione tra la trasformazione/riconversione delle opere incongrue ed effettiva disponibilità alla loro trasformazione, e nel rispetto delle quantità complessivamente stabilite per ciascun ATO.

Dimensionamento produttivo

Il fabbisogno produttivo in un contesto specializzato comprensivo delle destinazioni commerciale-direzionale-artigianale e ricettivo-turistico è definito dal PAT in **112.000 mq** di ST per nuove attività produttive e/o l'ampliamento di quelle esistenti, esclusivamente nell'ATO n. 3.

Sono ammesse operazioni di densificazione all'interno delle zone produttive consolidate indicate dal PAT, fino ad un r.c.f. del 60%.

Dimensionamento servizi

La popolazione residente prevista al 2021 è di **8.358** abitanti teorici (6.777 residenti + 1.581 abitanti teorici): poiché la dotazione minima da prevedersi è di 30 mq/abitante (LR 11/'04 art.31) risulta necessario garantire una dotazione minima di aree a standard di almeno **250.740 mq** (8.358 x 30mq/ab).

Considerato che, salvo diversa dimostrazione, ai fini del dimensionamento un abitante teorico corrisponde a 150 mc (parametro sostanzialmente coincidente con i minimi inderogabili di cui al D.M 1444/68) **il PAT ha ritenuto opportuno garantire in ogni caso quella dotazione minima in termini di 30mq/150mc di potenzialità edificatorie residenziali anche se ciò, come precedentemente descritto, comporta probabilmente un sovradimensionamento degli standard.**

Ne consegue che la dotazione complessiva in rapporto alle volumetrie residenziali risulta essere di (30mq/ab x 215/ab /150mc/ab) **43 mq/abitante** da suddividersi ordinariamente nelle seguenti quantità:

a) Istruzione:	4,5	mq/150 mc	6,45	mq/215 mc
b) Attrezzature Interesse comune:	4,5	mq/150 mc	6,45	mq/215 mc
c) Verde:	16	mq/150 mc	22,90	mq/215 mc
d) Parcheggio	5	mq/150 mc	7,20	mq/215 mc
Totale	30	mq/150 mc	43,00	mq/215 mc

[la maggiore dotazione di aree a parcheggio tiene conto che il rapporto automobili/residenti è pari a 0,61 che corrisponde a una necessità di sosta di 7,6 mq/ab (12,5mq x 0,61auto/abitante); tale dato evidenzia come la dotazione minima di 3,5 mq/ab possa risultare insufficiente a conseguire gli obiettivi di qualità del PAT]

INDICE

IL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.....	3
Inquadramento Territoriale.....	3
Sistema infrastrutturale.....	3
Sistema ambientale	4
Sistema insediativo	5
La pianificazione territoriale	6
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.....	6
Piano Ambientale Monti Berici.....	9
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	11
SIC e ZPS	14
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione	15
LE ANALISI E IL QUADRO CONOSCITIVO	17
La popolazione.....	17
L'evoluzione demografica.....	17
La città pubblica: i servizi.....	18
Dotazione di standard	18
La SAU – Superficie Agricola Utilizzabile	18
II PROGETTO DI PAT	18
Gli obiettivi strategici nel documento preliminare.....	18
Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).....	18
Sintesi delle azioni del PAT	18
Contenuti delle tavole di progetto del PAT	18
Dimensionamento del Piano.....	18